

LE INIZIATIVE NELLE SCUOLE

Stop all'obesità

La lotta al peso in eccesso comincia dalle merende consumate a scuola.

Tramite le scuole, per arrivare alle famiglie: sono i due capisaldi delle principali iniziative messe in opera nelle comunità friulane per fronteggiare l'emergenza obesità infantile, un'epidemia che secondo gli esperti dell'ambulatorio di endocrinologia e obesità pediatrica dell'università di Udine si sta allargando in maniera drammatica.

Merenda per tutti è il progetto più diffuso. Elaborato nel quadro dei programmi di Città sane con il sostegno dell'Organizzazione mondiale della sanità, è già stato sperimentato con successo a Udine, Codroipo e Zoppola.

Per una settimana dell'anno scolastico, le scuole e i comuni, con la partecipazione dei genitori, si attivano per fornire agli alunni una merenda sana e naturale, in alternativa alle merendine confezionate, ipercaloriche e piene di grassi.

A Codroipo, ove nel mese di maggio il progetto ha interessato le scuole primarie Anna Fabris e Giovanni Battista Candotti, sono stati coinvolti alcuni panifici e gestori di negozi locali.

Un giorno è stato assicurato a ogni bimbo uno yogurt, in un altro un produttore di Spilimbergo ha offerto delle mele, mentre la Coop consumatori Nordest ha messo a disposizione succhi di frutta biologici. Nello stesso periodo sono state organizzate una Giornata dello sport e una merenda in

piazza per circa 700 bambini delle scuole primarie e del terzo anno della scuola per l'infanzia.

Nell'edizione di Zoppola di Merenda per tutti, il comune è riuscito a coinvolgere anche i pediatri, oltre alle scuole, ai genitori e alle imprese del territorio. La settimana prescelta per l'iniziativa è stata quella dal 14 al 19 maggio.

Avrà maggiore durata nel tempo il progetto di educa-

zione alimentare messo a punto dal comune di Cormons e dall'azienda sanitaria del Friuli orientale. Per i prossimi cinque anni, i bimbi che hanno iniziato la scuola primaria saranno seguiti passo passo, proponendo

loro forme corrette per fare merenda in classe e maggiori spostamenti a piedi per la scoperta del territorio.

Conseguenza della proposta è stata la decisione di impedire ai bambini, in collaborazione con i genitori, l'acquisto di merendine preconfezionate tramite i distributori automatici siti ancora nel polo scolastico.

L'azienda sanitaria isontina ha proposto il proprio Progetto obesità e infanzia anche all'istituto di Fogliano Redipuglia, che comprende i comuni di Sagrado e San Pier d'Isonzo. Il Programma merende è stato affiancato da un'opera di sensibilizzazione sulla colazione del mattino. L'iniziativa prevede pure un monitoraggio della qualità dell'alimentazione nella popolazione scolastica.

